



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Incontro per il rinnovo del Contratto di lavoro 2025-2027, Governo non pervenuto: permane il nodo delle risorse economiche!

Ieri si è svolto presso Palazzo Vidoni un nuovo incontro, in sede tecnica, con il Dipartimento della Funzione Pubblica, per la definizione degli accordi sindacali per il triennio 2025-2027, riguardanti il personale non dirigente delle Forze di polizia a ordinamento civile (Polizia di Stato e Corpo di Polizia penitenziaria).

Nonostante le reiterate richieste del SILP CGIL di incontrare il Governo per fare chiarezza sugli impegni assunti sul versante di ulteriori risorse economiche, l'Esecutivo continua a latitare, lasciando aperte due questioni di rilevante importanza per il personale in uniforme: il finanziamento della *Specificità* e quello della *Previdenza dedicata*.

È bene rammentare che la mancanza di risorse economiche per *Specificità* delle Forze di polizia non permette la valorizzazione di tutte quelle attività particolarmente disagiate o per le quali sono richieste specifiche competenze professionali proprie del Comparto sicurezza e difesa.

Allo stesso tempo la costituzione della *Previdenza dedicata* rappresenta una priorità per il personale di polizia in quiescenza che, con l'introduzione del trattamento pensionistico contributivo, si è visto ridurre drammaticamente l'importo della pensione.

Rispetto allo stanziamento di risorse economiche per il rinnovo del contratto di lavoro – assolutamente *insufficienti* per recuperare l'inflazione di questi anni, che ha drammaticamente eroso il *potere di acquisto* delle lavoratrici e dei lavoratori della polizia – la parte pubblica ha presentato alle OO.SS. una nuova ipotesi di ripartizione delle somme disponibili, lordo dipendente, per come di seguito indicato:

- per l'anno 2025 la corresponsione di arretrati per un importo medio di € 577,47 (esclusa IVC) e una somma aggiuntiva pro capite di € 13,84;
- per l'anno 2026 la corresponsione di arretrati per un importo medio di € 1.361,29 (esclusa IVC) e una somma aggiuntiva pro capite di € 21,49;
- a decorrere dal gennaio 2027 un aumento, comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale, per la qualifica intermedia di circa € 169,81.

L'aumento medio mensile della rivalutazione dell'importo delle prestazioni di lavoro straordinario sarebbe pari a € 18,82, mentre per gli incrementi o istituzione di nuove indennità sarebbero disponibili € 4.222.314,00, che potrebbero essere destinate al FESI.

Ne deriva che, per finanziare la *Specificità*, la Polizia di Stato dispone di un importo pari a circa *12 centesimi di euro al giorno per ogni Poliziotto: un importo prossimo allo zero!*

Altro che attenzione verso le Forze di polizia, qui siamo di fronte alla *beffa* nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori in uniforme, chiamati senza soluzione di continuità a prestare servizio per la sicurezza della popolazione.

Sul versante del lavoro straordinario gli aumenti paventati per un'ora di straordinario sono *irrisori!*

Per l'anno 2025, per il lavoro straordinario feriale, gli incrementi vanno da 0,34 euro per l'Agente a 0,47 euro per il Commissario Capo.

Per l'anno 2026, per il lavoro straordinario feriale, gli incrementi vanno da 0,61 euro per l'Agente a 0,86 euro per il Commissario Capo.

Dall'anno 2027, per il lavoro straordinario feriale, gli incrementi vanno da 0,74 euro per l'Agente a 1,05 euro per il Commissario Capo.

Al tavolo contrattuale, nel rimarcare tutte le criticità sopra richiamate, per le quali scorso 18 giugno abbiamo dato corso sul territorio nazionale a una serie di *manifestazioni pubbliche di protesta* contro il Governo, abbiamo posto all'attenzione della parte pubblica anche l'esigenza di una *valorizzazione* del trattamento economico accessorio degli istituti vigenti, unitamente all'introduzione di nuove indennità: per la Polizia Scientifica e per i Tiratori scelti.

Abbiamo anche richiesto di aprire un confronto sulla *parte normativa* del contratto, volto all'introduzione di nuovi istituti atti a migliorare le condizioni di vita e di lavoro del personale.

Roma, 25 giugno 2026.

LA SEGRETERIA NAZIONALE